

problematiche etico-religiose cristiane. Tra le sue varie opere ricordiamo: «La filosofia religiosa di A. Vinet» (1956), «Il problema morale in J.J. Rousseau e la validità dell'interpretazione kantiana» (1957), «La filosofia etico-politica di Spinoza» (1963), «Scienza, tecnica e tecnocrazia nel pensiero di J. Dewey» (1969), «Ragione e natura nella filosofia di Whitehead» (1972), «Bruno e Spinoza. La realtà dell'infinito e il problema della sua unità» (2 voll. 1981), «L'ultimo Renouvier. Persona e storia nella filosofia di Ch. Renouvier» (1987), «Pierre Bayle: coscienza errante e tolleranza religiosa» (1988).



**DE RIENZO GIORGIO (Torino, 1942-2011)** - È stato docente di Storia della Letteratura Italiana moderna e contemporanea all'Università di Torino, all'interno della quale aveva fondato il «Centro di Studi di Letteratura Italiana in Piemonte "Guido Gozzano-Cesare Pavese"». Collaboratore del «Corriere della Sera», il suo interesse

era rivolto principalmente all'Ottocento, per questo aveva prodotto numerosi lavori sui massimi scrittori del periodo: «L'avventura della parola nei Promessi Sposi» (1980), «Il poeta fuori gioco. Nostalgia, mitologia e cronaca dell'Ottocento minore» (1981), «Guido Gozzano» (1983) e «L'uomo e le lettere. Lingua italiana. Letteratura italiana» (1989) ne sono la testimonianza. Aveva pubblicato anche il romanzo «Caccia al ladro in casa Savoia» (1991) una piacevole ricostruzione della corte sabauda e «Breve storia della letteratura italiana» (1997).

**DE ROBERTIS DOMENICO (Firenze, 1921-2011)** - Figlio di Giuseppe, è stato professore alle università di Cagliari e Pavia; ha insegnato a Firenze. I suoi studi filologici si erano indirizzati sullo Stilnovo (le «Rime» di Cino da Pistoia nei «Poeti del Duecento» di Contini e l'edizione delle «Rime» di Guido Cavalcanti con l'aggiunta delle «Rime» di Jacopo Cavalcanti, 1986), su Dante, di cui aveva dato l'edizione critica della «Vita

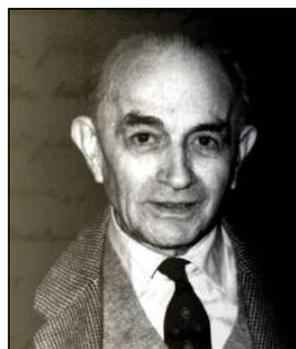
Nuova» (1980), preceduta da «Il libro della «Vita Nuova»» (1961), e delle «Opere minori» (1984, con G. Contini e C. Vasoli) e sul Quattrocento con la «Storia del «Morgante»» (1958), «L'esperienza poetica del Quattrocento» (1966, capitolo del terzo volume della «Storia della letteratura italiana» diretta da E. Cecchi e N. Sapegno). «Carte d'identità» (1974) e «Editi e rari» (1978) raccolgono i suoi saggi su problemi e temi che vanno dal Trecento a Manzoni. Nel 1978 ristampa con un aggiornamento il celebre commento ai «Canti» leopardiani del padre; nel 1984 pubblica l'edizione critica degli stessi e nel medesimo anno «Carteggio Giuseppe Ungaretti 1931-1962».



**DE ROSA GABRIELE (Castellammare di Stabia, 1917- Roma, 2009)** - Storico del movimento cattolico, è stato senatore (1987-'92) e deputato (1992-'96) prima per la Dc e poi il Ppi. Nel 1958 vinse il concorso per la prima docenza di storia contemporanea in Italia. Insegnò la medesima disciplina nelle università

di Padova, di Roma e di Salerno (di cui è stato rettore). Autore di numerosi saggi di storia sociale e religiosa, e di altrettanti manuali per le scuole medie e superiori, il suo nome è legato alla pubblicazione di saggi su Alcide De Gasperi e alla biografia e diversi epistolari di Luigi Sturzo, con il quale era legato da affettuosa amicizia. Tra le altre sue opere, vanno ricordate la «Storia del movimento cattolico» e la «Storia del Partito Popolare Italiano», pubblicate da Laterza rispettivamente nel 1962 e nel 1966. Dal 1979 al 2009 è stato presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma.

**DE' ROSSI BASTIANO (San Casciano Val di Pesa, circa metà XVI sec.-Firenze, XVII sec.)** - Fu tra i fondatori della Crusca, dove prese il nome d'«Inferigno», e curò la prima e la seconda impressione del Vocabolario (1612 e 1623). Nella «Lettera a Flaminio Manuelli» accusò il Tasso di avere offeso Firenze nel dialogo «Del piacere onesto».



**DE ROBERTIS GIUSEPPE (Matera 1888-Firenze 1963)** - Frequentò gli studi superiori a Firenze, e divenne collaboratore della Voce, che diresse dal dicembre 1914 al 1916, imprimendo alla rivista un carattere più strettamente letterario. Fu redattore di «Pegaso» e di «Pan» e dal 1938 al 1958 tenne la cattedra di letteratura italiana nell'Università di Firenze. Amico di Serra, partecipe dei fermenti di rinnovamento letterario rappresentati dal gruppo dei «vociani», si distinse ben presto come lettore finissimo, particolarmente sensibile agli aspetti stilistici della poesia. Della sua vasta produzione si ricordano soprattutto gli studi su Petrarca, Poliziano, Foscolo, Manzoni, Leopardi e su numerosi poeti e prosatori del Novecento, raccolti in «Saggi. Con una notarella» (1939), «Scrittori del Novecento» (1940), «Saggio sul Leopardi» (1944), «Studi» (1944), «Primi studi manzoniani e altre cose» (1949), «Altro Novecento» (1962) e i postumi «Scritti vociani» (1967) e «Studi II» (1971). Da ricordare ancora la cura delle Opere di Leopardi (1937, e anche il commento ai «Canti» e la scelta dello «Zibaldone»), l'«Apparato critico» nelle «Poesie disperse» di G. Ungaretti (1949) e il carteggio con il poeta, pubblicato nel 1986 a cura del figlio Domenico.

**D'ERAMO LUCE, pseudonimo di Lucette Mangione (Reims [Francia] 1925-Roma 2001)** - Ha collaborato a diversi periodici e riviste: Nuovi argomenti, La Fiera Letteraria, Studi Cattolici, Nuova Antologia, e ai quotidiani il Manifesto, l'Unità e Avvenire. Ha esordito con il romanzo di stampo neorealista («Finché la testa vive», 1962), ma il suo libro più famoso è «Deviazione» (1979), dove rievoca la propria esperienza in un lager nazista. Il libro diventa un best-seller, viene venduto in centinaia di migliaia di copie e tradotto in francese, tedesco e giapponese. Un altro romanzo di successo è «Nucleo zero» (1981), che affronta il tema del terrorismo; il libro viene tradotto in tedesco e spagnolo, e nel 1984 il regista Carlo Lizzani ha tratto il film omonimo. Ma il libro al quale la scrittrice teneva di più è «Partiranno» (1986), un romanzo di ispirazione fantascientifica ma condotto sul piano di un confronto fra una realtà effettiva e una immaginata. Ha scritto anche un saggio su Silone (1971). Ricordiamo inoltre: «Cruciverba politico» (1974), «Ultima luna» (1993), «Si prega di non disturbare» (1995), «Una strana fortuna» (1997), «Io sono un'aliena» (1999), «Racconti quasi di guerra» (1999), «Un'estate difficile» (2001, postumo).

